



GRAN MAGISTERO - VATICANO
ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME

Al servizio delle pietre vive in Terra Santa

I progetti in Terra Santa del Gran Magistero per il 2017



La chiesa di Jubeiha, in Giordania, è in costruzione in un quartiere periferico di Amman dove numerosi fedeli cattolici hanno deciso di trasferirsi già da qualche anno.

Alla fine di gennaio 2017, la Commissione per la Terra Santa del Gran Magistero dell'Ordine del Santo Sepolcro, con il Governatore Generale Agostino Borromeo, ha concordato insieme all'Amministratore Generale del Patriarcato Latino di Gerusalemme, Padre Imad Twal, i progetti che saranno portati avanti con il sostegno dell'Ordine nel 2017.

Come nel 2016, una parte dei fondi sarà stanziata per **l'incremento degli stipendi degli insegnanti delle scuole del Patriarcato**, misura importante per permettere di continuare ad offrire un'educazione di ottimo livello ai nostri studenti.

Inoltre, il Gran Magistero si è impegnato a sostenere con \$907.000 **la fase 1 e 2 di completamento della costruzione della chiesa di San Paolo a Jubeiha, in Giordania**. Jubeiha è un villaggio che si trova nelle vicinanze di Amman e dove la prima parrocchia venne fondata nel 1991 quando ancora c'erano poche abitazioni nell'area che era prevalentemente agricola. Con il passare degli anni, la popolazione è aumentata e, grazie all'iniziativa di alcuni parrocciani e benefattori, si è cominciata la costruzione di una chiesa che potesse accogliere i circa 1000 fedeli latini. Purtroppo la mancanza di fondi ha reso impossibile il completamento del progetto che ora invece verrà ripreso nella speranza di poter presto dare ai parrocciani, che per il momento si riuniscono in una sala della scuola vicina, un luogo consono in cui celebrare le funzioni religiose.

Altro progetto al quale l'Ordine contribuirà nel 2017 con \$261.000 è la **costruzione del secondo piano della scuola di Naour**, cittadina giordana ad ovest della capitale Amman con una piccola comunità cattolica. La scuola ha un crescente numero di studenti che potrà accogliere in maniera più adeguata e in classi più piccole, favorendo un migliore apprendimento, avendo nuove aule a disposizione al secondo piano.

(maggio 2017)